

# Volando fra le nuvole...

Cosa potevamo pensare mentre volavamo tra le nuvole?

Niente, perché ~~dovessimo~~<sup>abbiamo</sup> dormito, e lo scalo a Francoforte ha interrotto maledettamente i sogni.

Il viaggio è stato eterno, una maratona, non si arrivava mai; e già avevamo pensato: ecco, si partì già male.

Quando siamo partiti sapevamo che sarebbe stata sicuramente un'esperienza utile e anche divertente ma eravamo ~~piuttosto~~ comunque abbastanza scettici all'inizio e non eravamo molto carichi.

Però ora, dopo sei giorni, siamo contenti di poter dire che il lungo viaggio vale certamente la pena di questa vacanza.

Samuele

FEAT

Giorgio

(GIORGIO)



# Il volto della città

Andrea e Dario

Worcester è una tipica città inglese.

Nel centro, vicino al fiume, si ergono le bellissime cattedrali ed una antica torre medievale, entrambe circondate da un bellissimo parco fatto di alberi, ~~nel quale~~ e tutti i giorni il nostro gruppo si riunisce per pranzare.

Facendo eccezione per le costruzioni antiche, tutte le case si somigliano: uno studio di villette e schiere in mattoni con giardinetto nel lato posteriore e posto sotto in quello anteriore. Non vistano i grandi palazzi che si vedono da noi, perciò le alte, nonostante il basso numero di abitanti, occupa una superficie estremamente estesa.

Le strade sono strette e ingombre di auto parcheggiate e metà cerchiigate, oltre a ciò si aggiunge che gli inglesi guidano delle porte sbagliate.

In ogni caso, questo soggiorno è stato molto stimolante e degno di essere soprattutto -



# Il volto della città

Con le sue tipiche vallate inglesi e con ampi spazi verdi, Worcester è situata nel sud-ovest dell'Inghilterra, il clima è tendenzialmente mito e ciò favorisce la visita del centro città e dei suoi parchi. Finito lo scuola allora avuto modo di visitare la città con i suoi tipici negozietti inglesi insieme a quelli di differenti culture; la maggioranza etnica è indiana che ~~è~~ <sup>dona</sup> intorno spezzato all'odore e ai fumi della città. Inoltre se si è amanti del classico si può visitare l'antica cattedrale e le antiche vie ad essa annessi. Questo mix di culture ha favorito il turismo a Worcester, rendendola ~~che~~ da sempre un'attraente meta turistica.



# Italia - Inghilterra uguali o diverse?!

Italia e UK diversi? E' come spostarsi, in un altro mondo parallelo, dove le persone vivono serene nelle loro case facendo barbecue nei giardini retrostanti; è un luogo dove l'educazione è tutto e sia dimostrato in ogni frangente come ad esempio sugli autobus, il mondo del rispetto per le regole e degli orari sbagliati (tutto presto), la dimensione in cui ogni giovane puo' esprimere se stesso senza stereotipi, visibile dall'abbigliamento. Un mondo tranquillo, per alcuni puo' essere paragonato al paradiso, per altri, per essere considerato un eccesso.

Vedere per credere

-Happ-



# Secondo me Worcester è...

Secondo me Worcester è una tappa obbligata nella formazione di un ragazzo, perché è il prototipo di avventure formative.

Infatti, oltre ad essere prima di tutto una vacanza-studio in cui ~~puoi~~ migliorare il proprio inglese, può essere percepita in particolare come una vera e propria esperienza di vita.

Sono tante le difficoltà, come l'approccio ad una nuova realtà e l'adattamento ad usi e costumi diversi, l'essere catapultati in un'intimità familiare completamente estranea e il dover interagire con individui del tutto sconosciuti, il superamento dei propri limiti e l'abbattimento dei confini sia geografici che psicologici, che spesso rendono prevenuti di fronte alle diversità.

Tuttavia la soddisfazione di farsi capire, imparare e evolversi da soli è grande!

~~In~~ In ogni modo il tutto è reso più semplice e ~~spesso~~ ~~spesso~~ del gruppo di altri ragazzi italiani, con i quali ci si può divertire e confrontare.

Grazie a Worcester infine è possibile rendersi conto delle differenze tra le popolazioni del mondo.

e apprezzarle, in quanto esse riescono a farci scoprire e conoscere une nuove parte di noi

stessi.



Elena e Giorgio

# Non dimenticherò mai...

Non dimenticherò mai l'arrivo a Worcester,  
con le case illuminate solo dalla luce della  
luna.

Non dimenticherò mai la gentilezza delle  
persone, che ti fa sentire speciale anche se  
chiedi il sale.

Non dimenticherò mai i compagni conosciuti qui,  
che come il caffè la mattina, ti fanno venir  
voglia di alzarti, e di iniziare la giornata.

Non dimenticherò mai le lezioni in quelle aule  
sembravano di ghiaccio.

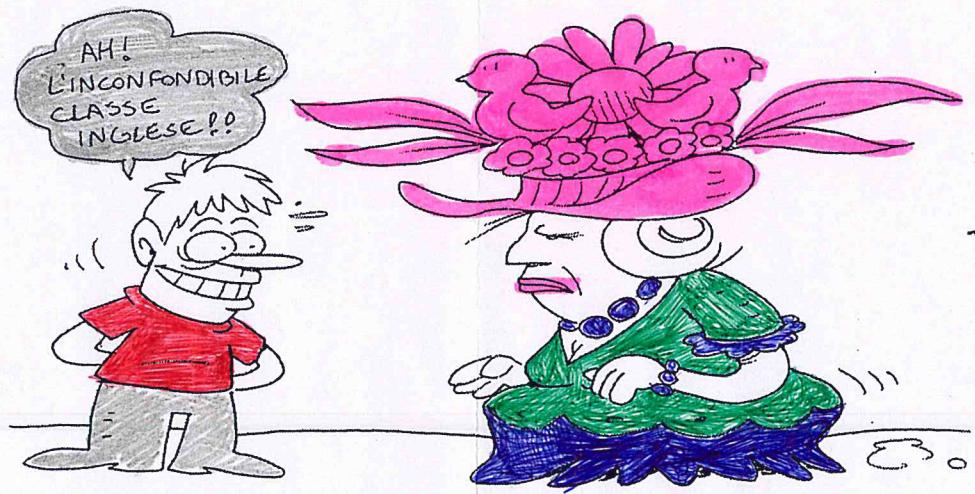
Non dimenticherò mai i pomeriggi passati insieme,  
calde, che con gli amici Costa e shopping.

Non dimenticherò mai tra attività starbucks,  
questa cultura non mia,

Non dimenticherò mai ma che in fondo mi piace scoprire sempre di più.

Ed infine, non dimenticherò mai le risate. Quelle  
che si fanno con il cuore, che ti lasciano un  
acceso sorriso sulle labbra per tutta la giornata,  
senza l'intenzione di spegnersi.

Carolina



FRANCESCO  
LORENZO

## Qui il cibo è...

MOLTO DIVERSO DA QUELLO IN ITALIA, HA SAPORI DIFFERENTI, NON SEMPRE QUELLI CHE DOVREBBE AVERE, PER ESEMPIO A CASA NOSTRA LE SALCICCE NON SANNO DI SALCICCA E NON USANO IL SALE PER LA PASTA. QUI Poi HANNO ANCH'ESSERE SALSE CHE USANO PRATICAMENTE ~~IN~~ OGNI PIATTO,  
~~OLPRETUTTO~~ IN INGHILTERRA MANGIANO MOLTO PRESTO,  
INFATTI CENANO CIRCA ALLE SEI E MEZZA E PER NOI È DIFFICILE ADEGUARCI A QUESTO ORARIO PERCHE DOBBIAMO ESSE A CASA MOLTO PRESTO. IN CONCLUSIONE, AL CIBO IN~~INGHILTERRA~~ BISOGNA ABITUARCISI!



Stefano e Tommaso

# Come ti sei trovato in famiglia?!

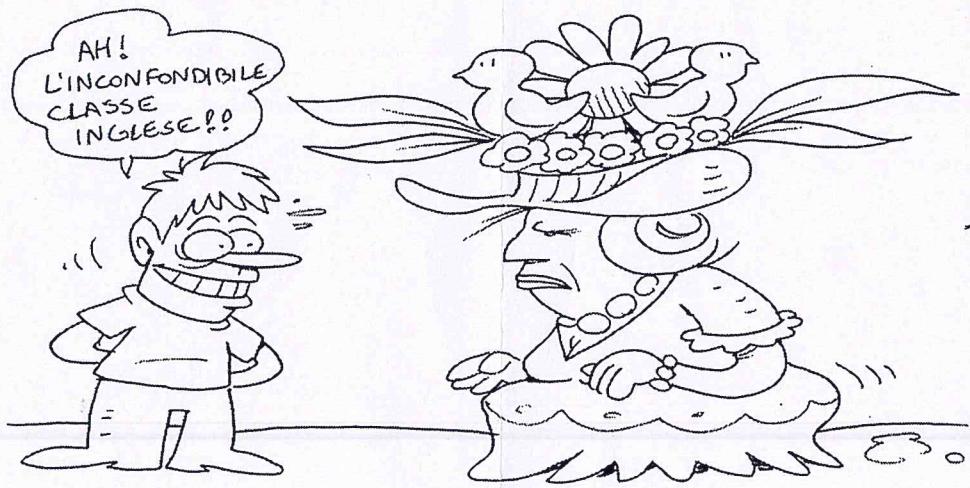
In FAMIGLIA ci SIANO TROVATI NOVI BANG, SONO ACCOGLIENTI, PESTUROSI, SOSPETTI A NUOVO SE NON BANGI COUCHI. UNA PRIMA IMPRESSIONE GÈ STATA NOVI POSITIVA Hanno 3 figli 2 maschi e 1 figlia. Abbiamo anche conosciuto i nonni molto simpatici.. Le cose non era ~~troppo~~ grande però molto carina ~~un po' troppo~~ con un giardino e ~~grandissimo~~ all'esterno, dove domenica abbiamo avuto un barbecue, <sup>insieme</sup> con gli altri nonni i figli e i nostri genitori.



# Non dimenticherò mai...

- 1 - L'INVITANTE PROFUMO DI CIBO QUANDO MI SVEGLIO LA MATTINA
- 2 - L'ENTUSIASMO DELLA GENTE PEGGIO SU DOMANDI QUALEcosa
- 3 - GLI INVITI E I SALUTI DEI GUIDATORI DEGLI AUTOBUS QUANDO ENTRI O SCENDI DAL BUS
- 4 - LA MOLITUDINE DI STRANIERI (IN PARTICOLARE DI ITALIANI) CHE VENGONO A VISITARE L'INGHILTERRA.
- 5 - ~~LA~~ STRANE E ASSURDE COMBINAZIONI DI CIBO MESSE DENTRO L'UNICA MARCA DI PATATINE E HO FINO AD ADESSO ·HO visto.
- 6 - QUELLA SOTTOSPECIE DI LINGUAGGIO SILENZIO E SCARSO PARLATO DAI TURISTI PER CHIEDERE INFORMAZIONI.
- 7 - IL GRANDE SORRISO DI TUTTA LA FAMIGLIA QUANDO MI HA ACCOGLTO ~~IL~~ PRIMO ~~giorno~~ GIORNO.

SIMONE



# Cosa mi mancherà di questa esperienza?!

Partire sole, senza la nostra famiglia, con un gruppo di ragazzi che ancora non conosciamo, in un paese straniero ci ha fatto sentire in un certo senso libere, senza pensieri. Questa sensazione di libertà è una delle cose che maggiormente ci mancheranno.

E questa di cui parliamo, non è soltanto una libertà in un certo senso concreta, che ci permette di fare e di decidere delle nostre azioni, anche se entro un certo limite perché, si sa, la libertà nasce da restrizioni, ma c'è anche una libertà che si riscontra nel nostro stato d'animo e nel crescere della nostra maturità (si spera).

Infatti, una delle cose che più preferiamo è questo sentirci indipendenti, sentimento che ci mancherà particolarmente una volta a casa.

Il solo passare tutte le giornate con un grande numero di ragazzi, anche di nazionalità diverse, è qualcosa di speciale che tememo sempre dietro di noi nonostante il passare del tempo e le distanze che ci faranno contatti.

Inoltre, il contatto con la cultura inglese, così diversa dalla nostra, è uno degli aspetti di questo viaggio che lo rendono indimenticabile.



La prima cosa che ho pensato quando sono arrivata nella nostra host family è stata "che bella casa", perché hanno una bellissima casa tipica inglese completa di veranda che dà sul giardino con la vaschetta per gli uccellini. E' molto grande e abbiamo anche il bagno in camera con due lavandini. Una delle cose strane della nostra famiglia è che nel loro bagno hanno il bidè, che ovviamente non esiste in Inghilterra. Un'altra cosa strana è che bevono il thè a tutte le ore del giorno con il latte, e non usano tovaglie o tovaglioli.

Il cibo è abbastanza buono per essere in Inghilterra e normalmente riusciamo mangiare tutto; i panini per il pranzo dobbiamo prepararli da sole, però è meglio perché così scegliamo noi cosa metterci dentro anche se abbiamo mangiato tonno per una settimana.

La famiglia è molto gentile e servizievole con noi e ci troviamo molto bene con loro anche se è strano cenare alle sei. Le cose che non mi scorderò mai sono: la gentilezza, la moquette ovunque, il thè a qualsiasi ora e il buco per le lettere sulla porta come in Harry Potter.

Byeeeeeee

Anna

## ITALIA- INGHILTERRA UGUALI O DIVERSE?

Worcester e Bologna, 1400 km di distanza 1400 diversità.

Le diversità fra l'italia e l'inghilterra sono molte e significanti, dalle cose più banali a quelle più importanti, dal modo di vivere di mangiare di vestire e di comportarsi.

Gli inglesi si vestono con abiti molto diversi dai nostri, le ragazze principalmente. Usano gonne o pantaloni rigorosamente a vita alta con maglie corte, con le più strane fantasie. La metà della persone che incontri girando per Worcester ha i capelli tinti di colori assurdi come verde viola o fuxia oppure le donne hanno degli enormi chinnion in testa.

Il modo di cucinare si sa che è differente da quello italiano perché gli ingredienti sono completamente diversi da quelli italiani. Hanno i firmati delle bibite differenti dalle nostre, per esempio loro hanno la coca cola da 3l Loro apparecciano nel modo più strano che esista, non usano le tovaglie ma al loro posto mettono le tovagliette, i invece noi no, hanno le patatine nel sacchetti hai gusti più assurdi tipo cipolla e formaggio, al pollo e altre gusti molto strani. Qui mettono la marmellata dappertutto, per esempio qui non hanno i bomboloni alla crema o al

cioccolato ma i bomboloni con la marmellata. I tovaglioli non gli usano e neanche le bottiglie del bere: riempiono prima i bicchieri raramente solo con l'acqua perché loro bevono i succhi di frutta annacquati. Quando non sanno fare o vogliono bere qualcosa si fanno il tè mediamente lo bevono 3 volte: a colazione, al pomeriggio e dopo cena assieme al latte.

Hanno orari differenti rispetto a noi perché loro cenano alle 18 di conseguenza alle 21 è già ora di andare a letto.

Hanno docce difficili da usare la prima volta che ti devi lavare e l stessa cosa vale per le finestre perché hanno una serratura e ciò le rende complicate da aprire.

Nel privato sono molto disordinati e non prestano cura la che prestiamo noi alla pulizia e all'ordine della casa. Sono molto più gentili e disponibili rispetto a noi italiani.

Alessia

# Non dimenticherò mai...

... la moquette da tutte le parti: dalla camera da letto,  
alle scale e perfino in alcuni negozi.

Non dimenticherò mai la mia famiglia ospitata, che  
con grande affetto, mi è sempre riuscita a  
capire, anche nelle mie pigrizie più brutte.

Non dimenticherò mai la mia più grande scoperta  
che ho fatto qui: UN SACCO DI FAMIGLIE INGLESE

\* SANNO COCCINARE DA DIO!!! (come la mia).

Ma soprattutto non dimenticherò mai la  
prima volta che sono venuta in Gran  
Bretagna ospitata in una famiglia <sup>inglese</sup> che  
in un college facendo tanti delle nuove  
esperienze e scoprendo nuove cose che altrimenti  
non avrei mai scoperto.

Axe!



vedi retro

\* Non dimenticherò mai la prima volta che mia  
"madre ospitante" mi ha accompagnata alla fermata  
del bus per farmi l'abbonamento settimanale.



# Mi piace... non mi piace...

- Mi piace: l'educazione dimostrata ovunque dagli cittadini, i thanks, please, and good bye detti ovunque e ripetutamente anche senza una reale necessità. • Mi piace la fila netta e precisa per salire sui bus, e la pazienza nell'aspettare, perché non è una cosa rapida la coda!
- Mi piace la disponibilità dimostrata da quasi da tutti nel rispondere alle nostre domande, anche se spesso è di fretta.

~~Non mi piace~~. Mi piace: passeggiare sotto metà in compagnia nelle vie affollate del centro e nei parchi cittadini ~~cittadini~~.

Non mi piace: la cucina inglese, anche se scontato che è degno di nota,

Non mi piace: la maglietta **AVVNUQUE** perché è sempre sporca.

• Mi piace: la polizia e il giusto mantenimento dei luoghi pubblici sui quali non scorreresti una lira.

Non mi piace: la guida sulla destra, parecchie volte ho rischiato



• Mi piace:

• Mi piace: l'essere indipendente su tutto e per tutto, solo dando un occhio agli orari, e

• Mi piace: l'alternativa di alcuni negozi  
• Mi piace: poter parlare solo una lingua, La Lingua Universale e riuscire a capirsi e mettere in piedi un buon dialogo con chiunque.

• Non mi piace: ~~ma~~ la normale "English weather" ma a noi è andata affatto bene

• Mi piace: le gite

• Non mi piace: non avere alcun tipo di bibita che non sia dolce o passata nei pasti. (Acqua) - Maggy -

SAMUELE

GIORGIO

# Le persone che ho incontrato...

Sicuramente queste esperienze sono belle perché offrono l'opportunità di conoscere altre persone, che possono essere altri ragazzi come quelli del nostro gruppo o anche persone con cultura, abitudini e tradizioni diverse dall'nostre, come nel caso delle famiglie inglesi che ci ospitano.

Noi abbiamo trovato una famiglia piuttosto particolare ma anche molto simpatica e desiderosa di accoglierci nel modo migliore. Sono molto aperti al dialogo e vogliono imparare nuove cose. Con loro ~~siamo~~ parliamo di qualsiasi argomento. Il "padrone" di casa è Lexis, un uomo di 31 anni, con una figlia di nome Grace. Grace ha 6 anni e gioca spesso con noi. È simpatica <sup>anche se</sup> a volte, come tutti i bambini, è un po' pesante e quando giochiamo ~~non~~ non vuole mai perdere. Lexis invece è il vero BOMBER della vacanza: un ex-soldato ora elettricista che gira <sup>per</sup> a casa ~~in~~ torso nudo che da giovane ~~ha~~ beveva 50 pinte di birra ogni week-end e che va ancora a degli appuntamenti con delle altre donne facendo apprezzamenti su di loro alla sera con noi. I suoi due argomenti di discussione preferiti sono infatti l'alcool e le ragazze, che sono i tipici argomenti di un bomber. Ma con lui abbiamo parlato anche di guerra e di argomenti di attualità. Lui è stato in Bosnia da soldato e ha detto che accadevano cose brutte, come stragi di innocenti e sparatorie tra vicini di casa, anche se lui non le ricorda molto bene perché ~~se~~ ~~alzava~~ ha detto che beveva molta birra ogni sera. È sempre pronto allo scherzo.



& & & &

ed è bello parlare con lui. Inoltre ci ha insegnato a giocare a freccette, un gioco che lo gassa troppo.  
Ma la cosa che ci ha stupito di più è la naturalezza con cui ha spiegato a due sconosciuti come noi che sua sorella Hayley, che vive con noi, fosse omosessuale chiedendosi come fosse vissuta questa cosa in Italia. Parlando con Lexis abbiamo capito ~~come~~ che gli inglesi sono molto più aperti e avanzati rispetto a questi argomenti, non come noi italiani che su certe cose siamo rimasti indietro.  
Peccato che Lexis abbia fatto solo il soldato e l'elettricista e non l'idraulico perché la doccia è rotta da quando siamo arrivati e noi ci dobbiamo un po' arrangiare.  
Forse per gli inglesi l'igiene non è fondamentale, ~~ma~~ anche a giudicare ~~dai~~ dal disordine in casa, ma non c'è problema noi ci adeguiamo e capiamo che anche queste cose fanno parte della cultura di un popolo diverso.  
Fortunatamente abbiamo anche dei bomber italiani di cui parlare. Nel nostro gruppo abbiamo conosciuto 3 ragazzi della nostra età a cui dedichiamo queste ultime righe: il COF, il KOBRA e il grande RAPIX, l'indiscusso dominatore di questa vacanza. Ma con questi ultimi contiamo di rincontrarci a Bologna.

Sam FEAT Pyrango

GIACOMO

## La mie prime sensazioni...

Beh che dire, una partenza le mie sensazioni non erano affatto positive... forse perché sapevo di aver fatto una cavolata a stare da solo, forse perché era la mia prima esperienza in famiglia e non sapevo bene come funzionasse al tutto, fatto sta che non ero per niente Tranquillo...

Poi, quando sono arrivato ero sconsolato, soprattutto nel momento in cui ci hanno avvisi nelle nostre famiglie. Anche la prima notte è stata un continuo di domande, senza pers delle risposte...

Pero, la mattina del primo effettivo giorno ho scoperto di non essere da solo e da lì ho capito che qualcosa poteva effettivamente cambiare.

E non mi sbagliavo, perché da quel momento ho scoperto che la strada NON era PIÙ IN salita ma era IN discesa.

Infatti, anche se adesso mi manca BOLOGNA e TUTTO il resto, so che qui ho trovato dei nuovi amici e delle nuove amiche e cercherò di divertirmi al più possibile e imparare bene l'inglese.

Infatti, adesso penso che un'esperienza non si può

giocare solo dalle prime sensazioni, ma bisogna viverla per bene...

Giacomo Loggix (Rapix)

# In viaggio...

Ho aspettato molti mesi e finalmente è arrivato il momento di partire per Worcester.

Non è la prima volta che prendo l'aereo, ma credo che le emozioni che n'abbiamo prima di volare siano sempre le stesse. Quanto più avvicina in alto tra le nuvole?

Tra i sorrisi sognieri delle hostess e le generali frenesie degli altri passeggeri mi chiedo se sono seduto nel finestrino. Fortunatamente sì. Ma soprattutto, chi saranno i miei compagni di viaggio?

Eccoli! No, non sembrano italiani...

Ma di loro sì che i nostri sguardi, sparsi e molto timidi, si incrociano, quasi a scintillare per l'emozione.

La curiosità per il mio paese però è totale. E' forte prende il sopravvento; mi costringe a voltarmi di nuovo per esserne lo spettatore.

I suoi occhi sono serie molto profondi. Mi guardano. Appaiono allo stesso tempo confusi e indagatori. Non so che fare... Decido così di guardare fuori dal finestrino.

Intanto il terreno si allontana.

I più alti poggiaioli sembrano ora dei predei quadrati grigi. Sono circondati da quei minuscoli puntini gialli e rossi che, prima del decollo erano i tetti delle case.

Sento ancora un po' i fumi diventano semplici linee curve

blu e i prati si trasformano in rettangoli verdi.

Poi che posso vedere adesso è soltanto una fantasia di matrici geometriche che si ripete uguale in ogni direzione. Tutto prede e stilizzato.

Ma invece è cambiato tutto. Vedo solo del bianco.

Siamo entrati in una nuvola. Pare di essere sparsi in un cumulo di deliziosi piume montate o di soffici guadagni filato che, assommandosi formano più disparate, ma non tante cose diverse, una di seguito all'altra.

Sembra che mi stia ad indorshore, da quella parte in difesa che carica le onde del mare, da quell'altra parte invece una preda la cui mole che prende il sole... →

SE SAPEVO CHE L'ALTERNATIVA ALL'AEREO ERA QUESTA, NON AVREI MAI ACCETTATO!

→ Guardando fuori dal finestrino mi accanto. →



Mi perdo tra le spumature ed i colori del cielo  
Inizio a pensare e quanto mi prende il mondo, e quanto  
mi viene, e quanto sono le realtà diverse dalla mia che,  
per maggiore con le mie ferme fantasie, non potrò mai  
immaginare.  
I miei pensieri iniziano a distaccarsi da tutto ciò che è per  
me abituale, da tutto ciò che è per me quotidiano...

All'improvviso però verso un velo delle mie fantasie.  
L'occhio inizia a scendere, ~~le~~ ogni cosa fuori del  
ghetto riprende a muoversi verso il suo contorno.  
Saluto cordialmente il compagno di maggio e mi dirigo  
di frette verso la scaletta dell'ascensore per scendere.

## WORCESTER STO ARRIVANDO!

# Cosa mi mancherà di questa esperienza?!

E' notte fonda. Fu casa stanno dormendo tutti. Anche i vicini riposano, c'è silenzio e le luci sono spente.

Io invece sono ancora sveglia, guardo avanti le stelle e attendo ispirazione per scrivere il mio diario.

Cosa mi mancherà di queste esperienze?

Dovrò dire che queste domande suscite in me una certa malinconia. Mi dà l'idea che le recenti sì già finite. Contando il numero dei giorni mi accorgo, per fortuna, che non sono nemmeno a metà.

Sono davvero triste al pensiero di tornare a Bologna e lasciare l'Inghilterra. So bene che mi mancherà tantissimo!

Mi mancherà fare shopping per le vie di Worcester, camminando tra i suoi abitanti dai cappelli a medaglioni e dalle fontane più strane sui vestiti. Mi mancherà passeggiare in mezzo alle persone inglesi, che non osano attraversare la strada con il semaforo rosso o fuori dalle strisce pedonali e che nei supermercati e alle fermate degli autobus si dispergono in ordinatissime file perfettamente rettilinee e ad angolo retto.

Mi mancheranno tutti i "please" e "thank you" e gli "excuse" che gli inglesi ripetono di continuo.

Mi mancherà ogni "goodbye" e ogni "have a nice day" provvisto di un sorriso estremamente dagli abitanti degli autobus.

Mi mancherà ogni persona per le strade di queste belle cittadine fumando quiete per le scuole. Mi mancheranno soprattutto quelle calore ed alleghianti espressioni sui volti degli inglesi, quei sorrisi così sani, anche nel poter aiutare.

studenti stranieri.

Mi mancheranno le lezioni e i miei insegnanti.

Mi mancheranno tutti i ragazzi

stranieri che ho potuto conoscere qui e che, nonostante siano stati pochi i giorni trascorsi insieme, sento di poter chiamare "miei amici".

Mi mancherà ogni chiedere in inglese con loro ed ogni momento di confronto fra noi ragazzi europei e fra le nostre culture.

Mi mancheranno i miei fantastici coaccastroni.



→ mi mancheranno le tenezie, le determinazioni e le grande disponibilità con cui hanno cercato una soluzione ad ogni nostro problema.

→ Mi mancherà più di ogni altra cosa la famiglia che mi ha ospitato.

→ Mi mancherà ogni momento ogni discorso, ogni risata e tante davanti alle TV e in giardino.

È bellissimo tornare a casa dopo una giornata lunga e faticosa  
e sentire che qualcuno ti interessa e te e ti dedica molte  
tempo "How was your day? Are you hungry?".

È meraviglioso essere svegliati la mattina da tre adorabili  
bambini biondi che pensano i pomeriggi a farti i disegni  
e, non sapendo ponervi il tuo nome, ne inventano  
altri, uno più buffo dell'altro.

Credo che ogni attimo trascorso durante questo esperienza sia  
preziosissimo.

In pochissimo tempo sono venute a contatto con mille  
persone, mille luoghi, mille culture...

In me sono nate mille pensieri, mille domande, mille  
emozioni tutte insieme.

Tra tutte le cose indimenticabili, mi ricorderò soprattutto  
questa stupenda, indescribibile sensazione.

Laura  
Wester 2° turno.